

La polemica

Strappo della Chiesa tedesca  
 “Sacramenti ai divorziati”

dal nostro corrispondente  
 ANDREA TARQUINI

BERLINO  
 ILVENTO di riforma di papa  
 Francesco spinge la Chiesa  
 cattolica tedesca a nuovi

passi coraggiosi. L'arcidiocesi  
 di Friburgo, che in Germania è  
 la seconda per importanza, ha  
 inviato un vero e proprio vade-

mecum ai suoi presuli nel qua-  
 le si chiede di avere particolare  
 riguardo per i cattolici divor-  
 ziati e risposati.

SEGUE A PAGINA 17

“Sì ai sacramenti per divorziati e risposati”  
 Germania, lo strappo della diocesi di Friburgo

La circolare dell'arcivescovo: “La Chiesa sia capace di accoglierli”

(segue dalla prima pagina)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
 ANDREA TARQUINI

BERLINO  
 L'ACIRCOLARE della arci-  
 diocesi, guidata dall'ar-  
 civescovo Robert Zollit-  
 sch, prevede soprattutto la  
 possibilità riammetterli ai sa-  
 cramenti, a cominciare dalla  
 Comunione.

Da secoli, le regole della  
 Chiesa cattolica apostolica ro-  
 mana lo vietano, consideran-  
 do i divorziati risposati come  
 persone che vivono nel pecca-  
 to. Quasi scomunicati, insom-  
 ma. Il passo dell'arcidiocesi di  
 Friburgo è certamente desti-  
 nato ad aprire un dibattito im-  
 portantissimo, sullo sfondo  
 del rinnovamento avviato da  
 Papa Bergoglio. La circolare,  
 nota lo Spiegel online, punta  
 ad avere un carattere di segna-  
 le valido per tutta la Chiesa cat-

tolica tedesca, e poi anche ol-  
 tre le frontiere federali. «Vog-  
 liamo aprire una porta a chi  
 ha alle spalle un matrimonio  
 fallito, ha ricominciato un'al-  
 tra vita sentimentale, e vuole  
 restare parte della comunità  
 dei fedeli», ha detto al settima-  
 nale di Amburgo il decano An-  
 dreas Moehrl, responsabile  
 della cura delle anime per l'ar-  
 cidiocesi della prospera e su-  
 per-ecologica città nel sudo-  
 west tedesco. «Da un lato —  
 prosegue — dobbiamo pren-  
 dere atto che queste persone si  
 sentono escluse dalla Chiesa, e  
 ne soffrono profondamente,  
 dall'altro dobbiamo tenere  
 conto della dottrina e del dirit-  
 to canonico».

La decisione di tendere la  
 mano ai fedeli divorziati e ri-  
 sposati — numerosissimi, ten-  
 nendo conto che in Germania  
 oltre metà dei matrimoni fini-  
 sce con un divorzio, senza che  
 i divorziati vogliano rinuncia-

re alla fede — è importantissi-  
 ma. Già a fine settembre, al-  
 l'ultima riunione della Confe-  
 renza episcopale tedesca, l'ar-  
 civescovo Zollitsch aveva det-  
 to che i divorziati risposati «ap-  
 partengono alla Chiesa, per  
 cui dobbiamo trovare soluzio-  
 ni per loro nel più vasto ambi-  
 to ecclesiale». I vescovi tede-  
 schi in realtà un passo a fa-  
 vore della riammissione ai sa-  
 cramenti dei divorziati rispo-  
 sati lo avevano già tentato, con  
 Zollitsch e con il suo predeces-  
 sore cardinale Lehmann. Ma  
 la richiesta fu ritirata, dopo che  
 Ratzinger l'aveva severamen-  
 te criticata. Adesso, con papa  
 Francesco in Vaticano, molti  
 pensano che Zollitsch e i non  
 pochi prelati tedeschi schiera-  
 ti con lui vogliano ritrovare  
 una credibilità agli occhi dei  
 fedeli. Soprattutto Zollitsch,  
 che sta per lasciare l'incarico e  
 vorrebbe comprensibilmente  
 chiudere in bellezza.

La lettera dell'arcidiocesi di  
 Friburgo è chiarissima. Chie-  
 de ai sacerdoti di riammettere  
 i divorziati risposati ai sacra-  
 menti, prima di tutto la comu-  
 nione ma anche la confessione  
 e l'estrema unzione, di con-  
 cedere ai loro nuovi figli il bat-  
 tesimo, la cresima e la prima  
 comunione e tutti gli altri sa-  
 cramenti. E raccomanda di  
 non bandire più i divorziati ri-  
 sposati dai consigli dei fedeli  
 nelle parrocchie o da altri inca-  
 richi ecclesiastici affidati a lai-  
 ci. Friburgo inoltre affiderà a  
 religiosi ben preparati l'incarico  
 di darsi cura delle anime dei  
 divorziati risposati, in colloqui  
 tra fedeli, ascoltando le loro  
 drammatiche situazioni e aiu-  
 tandoli a trovare di nuovo un  
 posto, nei sacramenti e nel  
 quotidiano, nella vita della  
 Chiesa. I messaggi seminati da  
 Papa Francesco producono  
 frutti, proprio qui in una delle  
 più importanti e forti chiese  
 cattoliche del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I vescovi tedeschi  
 avevano già tentato  
 una riforma, ma  
 erano stati fermati  
 da Ratzinger**

**Ammessi la  
 comunione e il  
 battesimo, previsti  
 anche incarichi  
 nelle parrocchie**

La regola

Dice il Catechismo della  
 Chiesa cattolica che se  
 i divorziati si sono risposati  
 civilmente, essi si trovano  
 in una situazione che  
 oggettivamente contrasta  
 con la legge di Dio: perciò  
 non possono accedere  
 alla comunione eucaristica

La novità

La diocesi di Friburgo affida  
 a religiosi l'incarico di avere  
 cura dei divorziati risposati  
 ascoltando le loro  
 drammatiche situazioni  
 e aiutandoli a trovare  
 di nuovo un posto, nei  
 sacramenti e nel quotidiano,  
 all'interno della Chiesa

## L'intervista a "Civiltà cattolica"

### LA SVOLTA DI FRANCESCO

"Accompagnare con misericordia i divorziati", considerando "sempre la persona": è con questa esortazione che papa Francesco ha marcato la svolta del suo papato in uno dei temi più delicati nel rapporto tra la Chiesa e i suoi fedeli. Lo ha fatto nella sua prima intervista, pubblicata il 19 settembre sul quindicinale dei gesuiti "Civiltà cattolica"



FOTO: DPA/CORBIS

### LA CATTEDRALE

Il duomo di Friburgo durante una visita dell'allora papa Joseph Ratzinger nel settembre 2011

